



Predsednica Republike Slovenije

NATAŠA PIRC MUSAR

Saluto della presidente della Repubblica di Slovenia Nataša Pirc Musar in occasione della visita alla minoranza italiana al Palazzo Gravisi-Buttonari

Capodistria, giovedì 11 settembre 2025

Vale il discorso pronunciato.

Egregio Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella,
gentile signora Laura Mattarella,
gentili rappresentanti della comunità nazionale italiana in Slovenia,
presidente Scheriani, presidente Tremul, deputato Ziza,
stimati e illustri ospiti.

Buon giorno e un caro saluto a tutti i presenti.

Sono onorata di essere nuovamente qui oggi tra voi, stimati membri della comunità nazionale italiana.

Oggi è un grande giorno di festa per tutti noi che crediamo nel potere dell'istruzione. Colgo l'occasione per sottolineare che sono sinceramente convinta che le istituzioni scolastiche delle minoranze non siano un costo, ma rappresentino un valore e una ricchezza. Sono le radici vive di una comunità che ha contribuito in modo determinante alla storia, alla cultura e all'identità delle città costiere.

Le città dell'Istria slovena sono un modello europeo di convivenza riuscita, pluralismo linguistico e apertura culturale, un esempio di democrazia matura e inclusiva.

Finora sono stati compiuti alcuni passi importanti per instaurare relazioni di buon vicinato e riconoscere gli eventi dolorosi del secolo scorso che hanno coinvolto entrambe le parti. È necessario proseguire su questa strada, passo dopo passo, e insieme al Presidente Mattarella desidero rafforzare ulteriormente l'ottima collaborazione che è e deve essere nell'interesse di entrambi i Paesi e di entrambi i popoli che la storia ha più volte messo l'uno contro l'altro. Oggi viviamo in un clima estremamente positivo nella zona di confine ed è anche merito delle minoranze orientate alla cooperazione, sia quella slovena in Italia che quell'italiana in Slovenia.

La ringrazio sinceramente per il suo contributo.

Illustri ospiti!

Apprezzo molto che voi, membri della comunità nazionale italiana, abbiate conservato la vostra cultura, la vostra lingua e la vostra identità. La Slovenia vi sostiene in questo. Mi aspetto che ciò sia sempre garantito senza impedimenti anche alla comunità nazionale slovena in Italia.

I membri della comunità nazionale italiana in Slovenia possono sempre contare sul mio sostegno e sulla mia attenzione. In qualità di presidente della Repubblica di Slovenia, ho la responsabilità simbolica e morale e in virtù della Costituzione della Repubblica di Slovenia ho l'obbligo di rappresentare tutti i cittadini, compresi i membri delle minoranze nazionali. La Slovenia ha un'anima bella anche grazie a voi.

La mia porta è sempre aperta per voi.

Sono estremamente lieta di poter essere qui con voi, insieme al Presidente Mattarella, per questa visita amichevole che dimostra quanto sia importante per l'intera zona di confine il rispetto delle due minoranze che costituiscono un importante ponte culturale tra i due Paesi.

Egregio Presidente Mattarella, entrambi rappresentiamo un legame politico e la nostra preoccupazione è quella di rimanere buoni vicini e di migliorare ulteriormente i rapporti. La strada è quella giusta.

Le cedo la parola, egregio Presidente Mattarella. Prego.